

Il dibattito al Comitato centrale

ALFREDO ZAGATTI

Certamente - ha detto Alfredo Zagatti - nel partito sono presenti elementi di smarrimento e forti tensioni emotive, ma non c'è solo questo. C'è voglia di discutere, passione politica, consapevolezza che restare fermi senza introdurre innovazioni profonde ci espone ad un processo di logoramento inarrestabile. C'è un presupposto nella proposta di Occhetto, che condivido, che voglio sottolineare: nel momento in cui tutto cambia non possiamo rassegnarci alla perenne stagnazione a cui è costretta la situazione politica italiana. Occorre accelerare la prospettiva dell'alternativa e ciò è possibile anche dando vita ad una rinnovata forza della sinistra italiana. Vanno spazzate via anacronistiche preclusioni e discussioni ideologiche, va reso chiaro che il processo che ha via via portato il Pci a porre in rilievo le sue componenti democratiche, socialiste, riformiste è definitivamente conclusivo. Ciò è possibile costruendo fatti politici forti. L'adesione all'Internazionale socialista è uno di questi. Non si tratta di una scelta subalterna perché già alle forze socialiste europee ci unisce l'essenziale: l'identità tra socialismo e democrazia, l'idea di un approccio gradualista al cambiamento sociale, il rifiuto di logiche staliniste e la considerazione del mercato come una risorsa. Siamo arrivati a queste acquisizioni attraverso un percorso autonomo che ci ha portato a sovvertire concezioni e impostazioni teoriche e ideologiche proprie della tradizione comunista. Concezioni che sono andate incontro ad una sconfitta storica sia ad Est, dove hanno improntato la costruzione di regimi totalitari, sia ad Ovest, dove si sono portati di cultura di potere. L'idea di aprire una fase costituente che promuova la nascita di una nuova forza democratica e socialista che acceleri la prospettiva dell'alternativa va perseguita sino in fondo. Per questa via possono essere aggregate tante forze oggi presenti nella produzione, nella vita sociale e intellettuale di questo paese e sono portatrici di culture diverse dall'attuale. Non sono portatrici di un nuovo modo di pensare, ma di un nuovo simbolo, ma soprattutto una perché fondata su una struttura di partito radicalmente diversa da quella rigida, che oggi ci contraddistingue e che rappresenta un ostacolo all'unità politica, sensibilità ed ideali diverse si possono esprimere appieno. Da questo punto di vista il problema di andare molto oltre le acquisizioni del nostro ultimo congresso è presente e irrisolto. Per questa via possiamo ambire a dare un contributo alla riforma del sistema politico dei partiti presente come esigenza nei nostri paesi. Il nuovo partito della sinistra che occorre costruire deve caratterizzarsi per due aspetti: un aspetto di unità politica e un aspetto di democrazia. La democrazia è un aspetto che da vita in questo paese a una moderna sinistra di governo. Essere davvero antagonisti dell'attuale sistema di potere significa nel concreto porci di fronte ad esso come un'alternativa credibile, come una forza davvero portatrice di una elevata cultura di governo. Per questo il problema di unità politica e di democrazia è un aspetto di questa nostra forza in rapporto all'insieme della sinistra italiana. E fuori discussione che con il partito socialista occorre competere, e anche combattere duramente, posizioni moderate e subalterne, arroganze del tutto ingiustificate. Ma questa competizione sarà tanto più incandescente quanto più sarà il partito socialista a porsi il problema di unità della sinistra italiana. Autonomia nostra e tensione unitaria a sinistra non debbono essere due termini inconciliabili. Io credo che il compito centrale debba chiudersi con un pronunciamento chiaro, in grado di aprire il processo che qui è stato indicato. Occorre definire un percorso democratico e riformista che sia il frutto di un processo di unità politica e di democrazia. Preparare, nell'assenza di un partito di sinistra, una forza politica di unità della sinistra italiana. Autonomia nostra e tensione unitaria a sinistra non debbono essere due termini inconciliabili. Io credo che il compito centrale debba chiudersi con un pronunciamento chiaro, in grado di aprire il processo che qui è stato indicato. Occorre definire un percorso democratico e riformista che sia il frutto di un processo di unità politica e di democrazia. Preparare, nell'assenza di un partito di sinistra, una forza politica di unità della sinistra italiana.

La seconda riflessione che mi propongo è la seguente: noi comunisti italiani non abbiamo ancora sciolto il rapporto tra il nome e «la cosa»; tra il nome comunismo ed il programma fondamentale che dovrebbe invariarlo. Oggi, la nostra identità, la nostra posizione di comunisti è più garantita dal nome, dal suo richiamo ideale ed anche ideologico che non dal programma e dalla politica. L'essere comunisti è più un' appartenenza che non un programma di critica, di azione, di movimento.

Per queste due ragioni io sono d'accordo per discutere di una fase costituente da costruire con l'insieme delle forze sociali per porre al centro dell'agenda politica nostra ma anche dell'insieme delle forze sociali e politiche il tema di un nuovo, adeguato, programma fondamentale. E non c'è possibilità di costruire un programma fondamentale, senza una messa in discussione vera della forma partito. Credo che questa proposta avanzata da Occhetto non sia vana ma contenga elementi preziosi di rinnovamento della politica: il superamento delle appartenenze, la definizione di un programma fondamentale a partire da un confronto-dialogo con le diverse culture, dai far critici dei diversi soggetti sociali. E sono d'accordo con Asor Rosa quando afferma che tutte le culture sono in questo momento chiamate a ridiscutere. Per questo il tema di sostanza politica è un percorso di costruzione del programma fondamentale che coinvolga nel vivo della battaglia politica e su un terreno partitico più forze e più soggetti.

Scelgo quindi nettamente il primo percorso proposto dal compagno Occhetto perché all'ordine del giorno non c'è il cambiamento del nome del partito bensì la costruzione su basi nuove di un manifesto ideale e programmatico. Alla proposta di Occhetto aggiungerei alcune precisazioni: che si lavorerà nei prossimi mesi per costruire una convenzione programmatica che realizzi rapporti significativi con forze sociali in particolare cattoliche ed ambientaliste, dopo le elezioni amministrative si vada ad un congresso che ponga all'ordine del giorno anche la scelta base dell'esperienza compiuta l'attualità di una fase costituente.

st. A nessuno più di noi è caro questo nome: noi che lo abbiamo problematizzato più di ogni altro. E non è un caso che abbiamo lavorato, a partire da noi, su una tematica per eccellenza marxiana, che traduce sul piano programmatico l'orizzonte della liberazione umana: quella dei tempi di vita.

E lo faremo con una proposta concreta, con una battaglia di massa, intenzionata a far sorgere forti conflitti: una proposta di legge di iniziativa popolare. La, pongo a me stessa due interrogativi. Il primo, di fronte ai processi in corso nei paesi dell'Est. L'altro è presente in me da tanto tempo.

Il primo: come fare in modo che l'esperienza realizzata dal socialismo nei paesi dell'Est non travolga il programma fondamentale del comunismo ideale? Come insomma uscire dall'alternativa paralizzante in cui mi ponevo di pensare di un personalità come Veca? Sono stati nei giorni scorsi a Berlino Est dove ho incontrato donne e uomini che anima non i gruppi di opposizione nella Rdt. Una traccia profonda l'hanno lasciata in me le parole e gli sguardi di quelle donne che mi esprimevano odio per un nome, dal suo richiamo ideale ed anche ideologico che non dal programma e dalla politica. L'essere comunisti è più un' appartenenza che non un programma di critica, di azione, di movimento.

Per queste due ragioni io sono d'accordo per discutere di una fase costituente da costruire con l'insieme delle forze sociali per porre al centro dell'agenda politica nostra ma anche dell'insieme delle forze sociali e politiche il tema di un nuovo, adeguato, programma fondamentale. E non c'è possibilità di costruire un programma fondamentale, senza una messa in discussione vera della forma partito. Credo che questa proposta avanzata da Occhetto non sia vana ma contenga elementi preziosi di rinnovamento della politica: il superamento delle appartenenze, la definizione di un programma fondamentale a partire da un confronto-dialogo con le diverse culture, dai far critici dei diversi soggetti sociali. E sono d'accordo con Asor Rosa quando afferma che tutte le culture sono in questo momento chiamate a ridiscutere. Per questo il tema di sostanza politica è un percorso di costruzione del programma fondamentale che coinvolga nel vivo della battaglia politica e su un terreno partitico più forze e più soggetti.

Scelgo quindi nettamente il primo percorso proposto dal compagno Occhetto perché all'ordine del giorno non c'è il cambiamento del nome del partito bensì la costruzione su basi nuove di un manifesto ideale e programmatico. Alla proposta di Occhetto aggiungerei alcune precisazioni: che si lavorerà nei prossimi mesi per costruire una convenzione programmatica che realizzi rapporti significativi con forze sociali in particolare cattoliche ed ambientaliste, dopo le elezioni amministrative si vada ad un congresso che ponga all'ordine del giorno anche la scelta base dell'esperienza compiuta l'attualità di una fase costituente.

ANGELO FREDDA

Vi è in me - ha esordito Angelo Fredda - un intreccio di interrogativi, riflessioni e preoccupazioni che mi portano a discutere di una fase costituente che il Pci ha assolto fino ad oggi e quelle delle innovazioni necessarie dell'apertura di una strada nuova che ci si impone in questo passaggio epocale. Concorro con l'analisi di Occhetto sul fallimento dell'Est, sulle potenzialità ma anche sugli sbocchi incerti che sono che il processo di rinnovamento di quel partito e della sinistra europea. Per il mondo che chiama in causa in modo nuovo tutta la sinistra europea.

L'iniziativa della segreteria e della direzione ha determinato reazioni del partito e di settori dell'opinione pubblica, si sono espressi critiche a volte troppo aspre ed inaccettabili, riserve, richieste di approfondimento, ma anche esteso consenso. Considero la relazione in questo Cc un notevole passo in avanti che fa chiarezza su molti punti e che offre al partito un terreno di maggior tranquillità e sicurezza. Alcuni punti devono essere ulteriormente approfonditi con l'intero partito. Primo, la nostra rifondazione non deve omologarsi al fallimento dell'Est e, contemporaneamente, deve fondarsi su una moderna critica dell'Occidente capitalistico. Secondo, portare a estrema conseguenza l'affermazione del 17° e del 18° congresso: il Pci parte integrante della sinistra europea, sottolineando la necessità nostra di un punto di riferimento internazionale (Internazionale socialista), ma allo stesso tempo di un'iniziativa nostra che solleciti una riflessione e una ricollocazione storica di tutta la sinistra europea. Terzo punto, in questo quadro l'iniziativa della costituzione di una nuova forza politica non nasce su richiesta di altri o meglio dalla ipotesi politica avanzata dal Pci, perché ciò sarebbe non solo un cedimento di delegazione nostra, ma anche un duro colpo alla democrazia. Nei confronti del Psi dobbiamo lanciare una sfida, non certo però erigere steccati. Quarto punto, il partito. È ovvio che una nuova formazione politica mette in discussione anche una nuova «forma partito». Ma il punto che non dobbiamo discutere è che oggi il partito non soffre di una struttura cosiddetta «pestante», ma di una struttura troppo «leggera», distaccata dalla realtà sociale.

Occorre mandare avanti il processo indicato da Occhetto. In questa sede noi possiamo dare

soltanto la disponibilità, le decisioni spettano ad altre sedi e, comunque, dovranno essere la risultante del processo che vogliamo avviare. Mantengo riserve sul metodo e, soprattutto, su alcune dichiarazioni, per me singolari ed inaccettabili. Guardo con preoccupazione ad un congresso straordinario da tenersi di qui a brevissimo tempo: vedo il rischio di una lacerazione che può portarci indietro e non in avanti.

CESARE LUPORINI

Parto dal nome e dalla «cosa» per dire subito che umanamente ogni cosa ha un nome per essere identificata. Non confondiamo dunque i nomi con i simboli, perché si ha subito una confusione concettuale - ha detto Cesare Luporini -. Una volta posta (e poteva non esserlo) la questione va affrontata. La «cosa» è il Pci. «Cosa» significa, con un passato, un presente e ci si interroga sul suo futuro. Il comunismo questo futuro lo ha o non lo ha? Si dice che non lo ha, secondo molte posizioni rispettabilissime, ma da discutere. Ponendo però la questione come è stata posta si ha una riduzione dell'orizzonte universalmente umano. Non solo in modo assoluto contro il cambiamento del nome. In altri momenti della vita del nostro partito è stato proposto, con serie motivazioni, ma lo sono visto il complesso delle circostanze storico presenti che non possono essere considerate in modo unilaterale. La proposta, per il modo come è venuta, ha offeso compagni ed amici. Mussi ci deve ancora un chiarimento su quella definizione di «bambolotto di pezza». Dicono i compagni il nostro è un nome onorato che non abbiamo il diritto di cambiare, dal suo richiamo ideale lo cambino pure. Perché farlo anche noi, nello stesso momento? Perché creare questo equivoco? Una compagnia del comitato federale di Firenze ha detto che si tratta anche di «una questione di galateo», intendeva qualcosa che mette in discussione il rispetto che si deve al corpo del partito e a ogni singolo militante. Oltre l'offesa c'è stata la sensazione di uno sradicamento violento, di uno sradicamento. Sono d'accordo di dare pieno appoggio alle idee grandi e alle proposte di Gorbaciov, meno entusiasmo mi destano alcuni personaggi che conosciamo da prima e che sapevamo bene dove, in qualsiasi situazione, avrebbero legato l'astino.

Si parla di cambiare nome anche al Pcus: facciamo pure, purché facciano anche i conti con Lenin e non semplicemente con quella dottrina leninista e artificiosa che hanno chiamato «marxismo-leninismo». Forse potremmo proporre noi stessi un grande convegno internazionale su Lenin. Ciò riguarda anche noi, le nostre radici.

Non ho sentito una vera forza politica a sostegno della proposta di Occhetto, se non si confonde la forza politica con la spettacolarità. Rispongo poi al «sostegno dell'erosione» della nostra forza, a cui altrimenti saremmo esposti. Sono convinto che se continueremo ad avanzare tesi verbali e a dire cose generiche e generali, senza avanzare contemporaneamente alcune proposte precise e inconfondibili, non avremo mai una forza politica che si colloca su una base ideale e programmatica, cioè la definizione di un nuovo partito. Base di una lotta - lo ripeto - contro un sistema di potere che degrada lo Stato, riduce i diritti del paese, colpevole di scelte di valori. Il nome, se ragione così, non è un tabù, ma non credo alle scorciatoie. A chi ci chiede se con l'iniziativa di Occhetto il Pci non rischia di rimuovere il suo ruolo storico di elemento fondante della democrazia italiana, risponderò così: proprio perché ha contribuito alla nascita della democrazia, il Pci può superare il suo ruolo originario, inverteandolo, cioè rompendo un blocco soffocante, cambiando se stesso e il suo rapporto con le forze più vitali e profonde del paese (i giovani prima di tutto). Costringendo anche gli altri a muoversi in campo aperto e tornando così ad incidere nella vita politica e culturale del paese. Dopo il voto sembra questa la risposta giusta. Ed è giusta anche perché (ma questa è la mia speranza di comunista) si comincerà a toccare con mano, nel concreto del conflitto italiano, la nostra affermazione che la democrazia fino in fondo non è qualcosa di alternativo rispetto ai grandi orizzonti, ma è la via al socialismo.

GAETANO CARROZZO

Dagli anni '70 - ha detto Gaetano Carrozzo - è fino al 18° Congresso sempre nelle nostre scelte è prevalso l'aspetto nazionale. Ciò ha costituito l'aspetto principale dell'adeguatezza della nostra cultura politica che ci ha portato a compiere un percorso di opposizione di massa. Dopo il '76 esordiamo la solidarietà nazionale come sviluppo coerente e alto dell'unità antifascista. Fuori di questo non riusciamo in nessun modo a pensare all'emancipazione delle masse popolari. Prevalsa una valutazione tutta nazionale, quando già allora questo elemento cominciava ad essere marginale per i processi di internazionalizzazione dell'economia. L'entrare in crisi i pilastri della ricostruzione post-bellica che sono gli Stati nazionali. E mentre il capitalismo dimostra in questo una certa dinamicità, ad Est assistiamo ad una grave stagnazione da cui si uscirà solo con Gorbaciov.

ALFREDO REICHLIN

È inutile ripetere le cose già dette sulla grandezza dei mutamenti ai quali assistiamo, ha esordito Reichlin. E nessuno pensa che si debba rimangiare fermi. Non certo perché il fallimento dei regimi dell'Est sia anche il nostro. L'Italia sa che non è così e lo dimostrano le stesse reazioni dei non comunisti. Non possiamo restare fermi per una ragione più di fondo che davvero non riguarda solo noi. Il concludersi di una fase storica e di un bipolarismo che, di fatto, ha governato il mondo, porterà sempre più allo scoperto i problemi veri di questa fine secolo. Non solo i tedeschi, con la caduta del muro di Berlino, sono spinti verso una qualche riunificazione, ma con l'indebolirsi delle logiche imperiali, anche il Sud del mondo si muoverà. La stessa svolta contro i regimi totalitari spinge verso nuove forme di democrazia. Ma quali? Non credo che basti importare i modelli occidentali, si apre quindi un nuovo campo di conflitti. Da qui si traggono una prima conclusione: che non possiamo dividerci sull'idea che minore di prima sarebbe il bisogno di un pensiero politico autonomo, di un altro orizzonte di civiltà, e che la parte di qui il titolare di una perdita di identità che possa farci scivolare verso una svolta moderata, se venisse a mancare a una nuova formazione di sinistra la capacità di guardare al di là dell'esistente. Ma che significa identità? Come è possibile separare le grandi vertici di Ingrao, su cui io non ho mai sorriso, da quell'altra morale, lucida e comunista, che è l'assolvere - diceva Togliatti - al compito che la vicenda storica concreta assegna a noi, cioè al compito di una forza politica che per combattere e vincere e fare prevalere nuovi soggetti e valori non può prescin-

dere mai da un'analisi concreta della situazione reale. L'identità quindi è doppiamente la nostra funzione a fronte del determinata realtà storica-politica di oggi. In questo contesto (che ci piace o no, non è più quella dell'eurocomunismo) quale funzione assegniamo a noi stessi? Per quale identità di una sinistra italiana in grado di influire sulla vicenda europea noi lavoriamo? Questo mi sembra il solo modo per rimettere i piedi per terra nella nostra discussione, in altre parole dobbiamo chiederci senza pregiudizi ideologici ma con molto realismo dove va l'Italia. Il nuovo corso ha visto, ma non ha affrontato con la chiarezza e la forza necessaria, una crisi della democrazia e dello Stato italiano che tende a diventare molto serio anche in rapporto ai problemi economici e politici posti dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio. Una trasformazione nella quale ha giocato un ruolo decisivo un sistema politico e di governo bloccato e quindi per feudi che ha fatto delle risorse e delle funzioni pubbliche un potere posto dall'internazionalizzazione. Una crisi che, così si spiega se non gettando più a fondo lo sguardo nel modo come è avvenuta la grande trasformazione e modernizzazione del decennio.

DELLI CONGRESSO DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA DELLA SOCIETA' IN TRASFORMAZIONE

Colore sul punto che un disaccordo instabile compromette il decentramento dell'Inpsa. Soprattutto occorre essere cauti nei confronti del Psi, la cui disponibilità va verificata in relazione anche a alcuni atteggiamenti sconcertanti assunti negli ultimi tempi.

De Maria

Quella della Sanità è una delle riforme prioritarie. Le unità sanitarie locali dovranno avere una struttura organica e unitaria.

Entusiasmo, spruzzato l'attenzione con il Paese segue i lavori del Congresso e l'impressione che i suoi risultati non per l'avvenire politico della nazione, dedica il proprio intervento ai problemi della sanità pubblica, tracciando un ampio quadro degli interventi pubblici nel settore e ponendo in rilievo come l'assetto attuale sia profondamente inadeguato per tutti: assistiti, medici e amministrativi. Nella seconda parte del suo discorso, illustra alcuni dei suoi lavori, dovranno essere le finalità e l'articolazione del servizio sanitario nazionale; una struttura che dovrà avere un servizio organico e unitario, fondata sulle unità sanitarie locali e articolata in una efficace assistenza preventiva, curativa e riabilitativa. Particolare rilievo merita la osservazione che le unità sanitarie locali dovranno avere carattere democratico e consensuale, decentralizzato, in modo da valorizzare al massimo l'apporto e il contributo di medici, infermieri e cittadini.

C. Ferrari

E' necessaria una larga intesa fra le forze politiche, democratiche e popolari.

Non richiamare l'attenzione del Congresso sui gravi problemi della città di Milano, che risente al massimo di uno sviluppo non accompagnato dalle necessarie riforme e che non a caso, proprio in ragione della sua vulnerabilità, è stata scelta come sede della strategia del terrorismo e della terrore. Ferrari si è soffermato ad illustrare le condizioni di grave disagio in cui opera la magistratura milanese, la situazione di crisi delle scuole e dell'Università, l'inadeguatezza delle risposte date, soprattutto a causa di anacronistiche lenienze burocratiche, nel settore della casa nonché i gravi problemi posti dall'insostenibile affollamento del numero dei posti di lavoro.

Per poter rimedio a tale situazione è impedire l'allargarsi del fronte tra l'incremento dei consumi privati e le esigenze dello sviluppo sociale a necessaria una larga intesa fra le forze popolari, democratiche e antifasciste. Qui si pone il problema delle alleanze politiche e della ripresa del centro sinistra, un problema che a Milano ha una sua risposta come una parola di forza democratica e socialista che si rivela elemento di stabilità anche nei momenti più difficili e in contesti socio-economici ed etnici in cui sono svolte le attività di cooperazione e di collaborazione pratica ed effettiva nella costruzione di un'Europa unita.

Mannino

Per evitare una pericolosa radicalizzazione della politica italiana, la Dc deve evitare di essere confinata in un ruolo moderato e conservatore. Un nuovo assetto dei rapporti sociali ed economici.

Ritardare sostanzialmente che il problema fondamentale del congresso è di fornire indicazioni per uscire dalla profonda crisi che il Paese sta attraversando. A tale problema sembra che il congresso stia dando una risposta esauriente, per la quale è convinto di aver trovato una precisa e concreta via d'uscita. Le linee di sviluppo del Paese.

Dopo aver quindi rivendicato alla Dc la capacità di aver dato nella fase più delicata della storia del Paese una risposta adeguata alle esigenze del momento, afferma che compito del congresso è di indicare la via di uscita dalla attuale situazione di crisi, di ricostruire un'unità politica di guida ispiratrice, di fiducia e di speranza. Occorre essere consapevoli che il progetto di sicuro segno democratico, riformista e progressista, che il ritorno a formule del passato e che in mancanza di proposte di sicura restaurazione con la sola alternativa sarebbe quella della restaurazione conservatrice e reazionaria, cioè del fascismo. Occorre dunque impegnarsi ad fare e non arrendersi nella pura gestione dell'ordine, occorre ricostruire una immagine del Partito con un fermo richiamo alle leve di ispirazione ideologica e politica, coerenti tradizioni di partito e di popolo.

Per evitare una pericolosa radicalizzazione della vita politica italiana, la Dc deve evitare di essere confinata in un ruolo moderato e conservatore. Un nuovo assetto dei rapporti sociali ed economici, superando la tendenza che è stata propria di un certo tipo di centralità al ruolo garantista del centro e degli interessi moderati.

Elkan

Qualsiasi alleanza di governo venga decisa, dal congresso, essa sarà vitale solo a condizione che non mortifichi la natura e le istanze essenziali della Democrazia Cristiana.

Premesso che nel congresso non gli sembra sia molto spaziosa per la possibilità di precisare, volte alcune considerazioni sulla situazione pluricentrica, contraddittoria ed anomala, nella quale si è venuto a trovare il congresso rispetto alla costituzione e alla tradizione dei precedenti congressi, è ciò a causa del vero e proprio esplosivo momento intercorso fra le istanze che si era delineata nei precedenti congressi, e cioè, in termini di crisi, emersa una crisi di governo.

Nel pregresso è stato fatto presente agli iscritti che non si intendeva svolgere un referendum pro o contro il governo Andreotti, ma impegnarsi nella ricerca del sistema interpretativo della centralità democratica, e di questa posizione è stata ottenuta una larga maggioranza, mentre quelli che proponevano il ritorno al centro-sinistra sono rimasti sottominorati.

Nella sede del congresso nazionale tale situazione si è oggettivamente aggravata, con il pretesto della crisi in cui si è trovato praticamente immerso il governo Andreotti, dello stato di necessità dell'unità nazionale rimasta. Si deve essere riconoscenti, in tale stato di cose, che vi sia chi ha preso un preciso impegno per la conduzione del Partito, e a questa gratitudine non può andar concesso una insoddisfazione per il ritorno al centro-sinistra, che in realtà suscita in tutti i delegati, un senso di profonda inquietudine.

Elkan

Qualsiasi alleanza di governo venga decisa, dal congresso, essa sarà vitale solo a condizione che non mortifichi la natura e le istanze essenziali della Democrazia Cristiana.

Il congresso non gli sembra sia molto spaziosa per la possibilità di precisare, volte alcune considerazioni sulla situazione pluricentrica, contraddittoria ed anomala, nella quale si è venuto a trovare il congresso rispetto alla costituzione e alla tradizione dei precedenti congressi, è ciò a causa del vero e proprio esplosivo momento intercorso fra le istanze che si era delineata nei precedenti congressi, e cioè, in termini di crisi, emersa una crisi di governo.

Elkan

Qualsiasi alleanza di governo venga decisa, dal congresso, essa sarà vitale solo a condizione che non mortifichi la natura e le istanze essenziali della Democrazia Cristiana.

Il congresso non gli sembra sia molto spaziosa per la possibilità di precisare, volte alcune considerazioni sulla situazione pluricentrica, contraddittoria ed anomala, nella quale si è venuto a trovare il congresso rispetto alla costituzione e alla tradizione dei precedenti congressi, è ciò a causa del vero e proprio esplosivo momento intercorso fra le istanze che si era delineata nei precedenti congressi, e cioè, in termini di crisi, emersa una crisi di governo.

Elkan

Qualsiasi alleanza di governo venga decisa, dal congresso, essa sarà vitale solo a condizione che non mortifichi la natura e le istanze essenziali della Democrazia Cristiana.

Il congresso non gli sembra sia molto spaziosa per la possibilità di precisare, volte alcune considerazioni sulla situazione pluricentrica, contraddittoria ed anomala, nella quale si è venuto a trovare il congresso rispetto alla costituzione e alla tradizione dei precedenti congressi, è ciò a causa del vero e proprio esplosivo momento intercorso fra le istanze che si era delineata nei precedenti congressi, e cioè, in termini di crisi, emersa una crisi di governo.

Nel pregresso è stato fatto presente agli iscritti che non si intendeva svolgere un referendum pro o contro il governo Andreotti, ma impegnarsi nella ricerca del sistema interpretativo della centralità democratica, e di questa posizione è stata ottenuta una larga maggioranza, mentre quelli che proponevano il ritorno al centro-sinistra sono rimasti sottominorati.

Fanfani, Arnaudo, Forlani e Antoniozzi

Il congresso non gli sembra sia molto spaziosa per la possibilità di precisare, volte alcune considerazioni sulla situazione pluricentrica, contraddittoria ed anomala, nella quale si è venuto a trovare il congresso rispetto alla costituzione e alla tradizione dei precedenti congressi, è ciò a causa del vero e proprio esplosivo momento intercorso fra le istanze che si era delineata nei precedenti congressi, e cioè, in termini di crisi, emersa una crisi di governo.

Il congresso non gli sembra sia molto spaziosa per la possibilità di precisare, volte alcune considerazioni sulla situazione pluricentrica, contraddittoria ed anomala, nella quale si è venuto a trovare il congresso rispetto alla costituzione e alla tradizione dei precedenti congressi, è ciò a causa del vero e proprio esplosivo momento intercorso fra le istanze che si era delineata nei precedenti congressi, e cioè, in termini di crisi, emersa una crisi di governo.

Elkan

Qualsiasi alleanza di governo venga decisa, dal congresso, essa sarà vitale solo a condizione che non mortifichi la natura e le istanze essenziali della Democrazia Cristiana.

Il congresso non gli sembra sia molto spaziosa per la possibilità di precisare, volte alcune considerazioni sulla situazione pluricentrica, contraddittoria ed anomala, nella quale si è venuto a trovare il congresso rispetto alla costituzione e alla tradizione dei precedenti congressi, è ciò a causa del vero e proprio esplosivo momento intercorso fra le istanze che si era delineata nei precedenti congressi, e cioè, in termini di crisi, emersa una crisi di governo.

Elkan

Qualsiasi alleanza di governo venga decisa, dal congresso, essa sarà vitale solo a condizione che non mortifichi la natura e le istanze essenziali della Democrazia Cristiana.

Il congresso non gli sembra sia molto spaziosa per la possibilità di precisare, volte alcune considerazioni sulla situazione pluricentrica, contraddittoria ed anomala, nella quale si è venuto a trovare il congresso rispetto alla costituzione e alla tradizione dei precedenti congressi, è ciò a causa del vero e proprio esplosivo momento intercorso fra le istanze che si era delineata nei precedenti congressi, e cioè, in termini di crisi, emersa una crisi di governo.

Elkan

Qualsiasi alleanza di governo venga decisa, dal congresso, essa sarà vitale solo a condizione che non mortifichi la natura e le istanze essenziali della Democrazia Cristiana.

Il congresso non gli sembra sia molto spaziosa per la possibilità di precisare, volte alcune considerazioni sulla situazione pluricentrica, contraddittoria ed anomala, nella quale si è venuto a trovare il congresso rispetto alla costituzione e alla tradizione dei precedenti congressi, è ciò a causa del vero e proprio esplosivo momento intercorso fra le istanze che si era delineata nei precedenti congressi, e cioè, in termini di crisi, emersa una crisi di governo.

Fanfani, Arnaudo, Forlani e Antoniozzi

Il congresso non gli sembra sia molto spaziosa per la possibilità di precisare, volte alcune considerazioni sulla situazione pluricentrica, contraddittoria ed anomala, nella quale si è venuto a trovare il congresso rispetto alla costituzione e alla tradizione dei precedenti congressi, è ciò a causa del vero e proprio esplosivo momento intercorso fra le istanze che si era delineata nei precedenti congressi, e cioè, in termini di crisi, emersa una crisi di governo.

Il congresso non gli sembra sia molto spaziosa per la possibilità di precisare, volte alcune considerazioni sulla situazione pluricentrica, contraddittoria ed anomala, nella quale si è venuto a trovare il congresso rispetto alla costituzione e alla tradizione dei precedenti congressi, è ciò a causa del vero e proprio esplosivo momento intercorso fra le istanze che si era delineata nei precedenti congressi, e cioè, in termini di crisi, emersa una crisi di governo.

Elkan

Qualsiasi alleanza di governo venga decisa, dal congresso, essa sarà vitale solo a condizione che non mortifichi la natura e le istanze essenziali della Democrazia Cristiana.

Il congresso non gli sembra sia molto spaziosa per la possibilità di precisare, volte alcune considerazioni sulla situazione pluricentrica, contraddittoria ed anomala, nella quale si è venuto a trovare il congresso rispetto alla costituzione e alla tradizione dei precedenti congressi, è ciò a causa del vero e proprio esplosivo momento intercorso fra le istanze che si era delineata nei precedenti congressi, e cioè, in termini di crisi, emersa una crisi di governo.

Elkan

Qualsiasi alleanza di governo venga decisa, dal congresso, essa sarà vitale solo a condizione che non mortifichi la natura e le istanze essenziali della Democrazia Cristiana.

Il congresso non gli sembra sia molto spaziosa per la possibilità di precisare, volte alcune considerazioni sulla situazione pluricentrica, contraddittoria ed anomala, nella quale si è venuto a trovare il congresso rispetto alla costituzione e alla tradizione dei precedenti congressi, è ciò a causa del vero e proprio esplosivo momento intercorso fra le istanze che si era delineata nei precedenti congressi, e cioè, in termini di crisi, emersa una crisi di governo.

Elkan

Qualsiasi alleanza di governo venga decisa, dal congresso, essa sarà vitale solo a condizione che non mortifichi la natura e le istanze essenziali della Democrazia Cristiana.

Il congresso non gli sembra sia molto spaziosa per la possibilità di precisare, volte alcune considerazioni sulla situazione pluricentrica, contraddittoria ed anomala, nella quale si è venuto a trovare il congresso rispetto alla costituzione e alla tradizione dei precedenti congressi, è ciò a causa del vero e proprio esplosivo momento intercorso fra le istanze che si era delineata nei precedenti congressi, e cioè, in termini di crisi, emersa una crisi di governo.

Fanfani, Arnaudo, Forlani e Antoniozzi

Il congresso non gli sembra sia molto spaziosa per la possibilità di precisare, volte alcune considerazioni sulla situazione pluricentrica, contraddittoria ed anomala, nella quale si è venuto a trovare il congresso rispetto alla costituzione e alla tradizione dei precedenti congressi, è ciò a causa del vero e proprio esplosivo momento intercorso fra le istanze che si era delineata nei precedenti congressi, e cioè, in termini di crisi, emersa una crisi di governo.

Il congresso non gli sembra sia molto spaziosa per la possibilità di precisare, volte alcune considerazioni sulla situazione pluricentrica, contraddittoria ed anomala, nella quale si è venuto a trovare il congresso rispetto alla costituzione e alla tradizione dei precedenti congressi, è ciò a causa del vero e proprio esplosivo momento intercorso fra le istanze che si era delineata nei precedenti congressi, e cioè, in termini di crisi, emersa una crisi di governo.

Elkan

Qualsiasi alleanza di governo venga decisa, dal congresso, essa sarà vitale solo a condizione che non mortifichi la natura e le istanze essenziali della Democrazia Cristiana.

Il congresso non gli sembra sia molto spaziosa per la possibilità di precisare, volte alcune considerazioni sulla situazione pluricentrica, contraddittoria ed anomala, nella quale si è venuto a trovare il congresso rispetto alla costituzione e alla tradizione dei precedenti congressi, è ciò a causa del vero e proprio esplosivo momento intercorso fra le istanze che si era delineata nei precedenti congressi, e cioè, in termini di crisi, emersa una crisi di governo.

Elkan

Qualsiasi alleanza di governo venga decisa, dal congresso, essa sarà vitale solo a condizione che non mortifichi la natura e le istanze essenziali della Democrazia Cristiana.

Il congresso non gli sembra sia molto spaziosa per la possibilità di precisare, volte alcune considerazioni sulla situazione pluricentrica, contraddittoria ed anomala, nella quale si è venuto a trovare il congresso rispetto alla costituzione e alla tradizione dei precedenti congressi, è ciò a causa del vero e proprio esplosivo momento intercorso fra le istanze che si era delineata nei precedenti congressi, e cioè, in termini di crisi, emersa una crisi di governo.

Elkan

Qualsiasi alleanza di governo venga decisa, dal congresso, essa sarà vitale solo a condizione che non mortifichi la natura e le istanze essenziali della Democrazia Cristiana.

Il congresso non gli sembra sia molto spaziosa per la possibilità di precisare, volte alcune considerazioni sulla situazione pluricentrica, contraddittoria ed anomala, nella quale si è venuto a trovare il congresso rispetto alla costituzione e alla tradizione dei precedenti congressi, è ciò a causa del vero e proprio esplosivo momento intercorso fra le istanze che si era delineata nei precedenti congressi, e cioè, in termini di crisi, emersa una crisi di governo.

Fanfani, Arnaudo, Forlani e Antoniozzi

Il congresso non gli sembra sia molto spaziosa per la possibilità di precisare, volte alcune considerazioni sulla situazione pluricentrica, contraddittoria ed anomala, nella quale si è venuto a trovare il congresso rispetto alla costituzione e alla tradizione dei precedenti congressi, è ciò a causa del vero e proprio esplosivo momento intercorso fra le istanze che si era delineata nei precedenti congressi, e cioè, in termini di crisi, emersa una crisi di governo.

Il congresso non gli sembra sia molto spaziosa per la possibilità di precisare, volte alcune considerazioni sulla situazione pluricentrica, contraddittoria ed anomala, nella quale si è venuto a trovare il congresso rispetto alla costituzione e alla tradizione dei precedenti congressi, è ciò a causa del vero e proprio esplosivo momento intercorso fra le istanze che si era delineata nei precedenti congressi, e cioè, in termini di crisi, emersa una crisi di governo.

Elkan

Qualsiasi alleanza di governo venga decisa, dal congresso, essa sarà vitale solo a condizione che non mortifichi la natura e le istanze essenziali della Democrazia Cristiana.

Il congresso non gli sembra sia molto spaziosa per la possibilità di precisare, volte alcune considerazioni sulla situazione pluricentrica, contraddittoria ed anomala, nella quale si è venuto a trovare il congresso rispetto alla costituzione e alla tradizione dei precedenti congressi, è ciò a causa del vero e proprio esplosivo momento intercorso fra le istanze che si era delineata nei precedenti congressi, e cioè, in termini di crisi, emersa una crisi di governo.

Elkan

Qualsiasi alleanza di governo venga decisa, dal congresso, essa sarà vitale solo a condizione che non mortifichi la natura e le istanze essenziali della Democrazia Cristiana.

Il congresso non gli sembra sia molto spaziosa per la possibilità di precisare, volte alcune considerazioni sulla situazione pluricentrica, contraddittoria ed anomala, nella quale si è venuto a trovare il congresso rispetto alla costituzione e alla tradizione dei precedenti congressi, è ciò a causa del vero e proprio esplosivo momento intercorso fra le istanze che si era delineata nei precedenti congressi, e cioè, in termini di crisi, emersa una crisi di governo.

Elkan

Qualsiasi alleanza di governo venga decisa, dal congresso, essa sarà vitale solo a condizione che non mortifichi la natura e le istanze essenziali della Democrazia Cristiana.

Il congresso non gli sembra sia molto spaziosa per la possibilità di precisare, volte alcune considerazioni sulla situazione pluricentrica, contraddittoria ed anomala, nella quale si è venuto a trovare il congresso rispetto alla costituzione e alla tradizione dei precedenti congressi, è ciò a causa del vero e proprio esplosivo momento intercorso fra le istanze che si era delineata nei precedenti congressi, e cioè, in termini di crisi, emersa una crisi di governo.

Fanfani, Arnaudo, Forlani e Antoniozzi

Il congresso non gli sembra sia molto spaziosa per la possibilità di precisare, volte alcune considerazioni sulla situazione pluricentrica, contraddittoria ed anomala, nella quale si è venuto a trovare il congresso rispetto alla costituzione e alla tradizione dei precedenti congressi, è ciò a causa del vero e proprio esplosivo momento intercorso fra le istanze che si era delineata nei precedenti congressi, e cioè, in termini di crisi, emersa una crisi di governo.

Il congresso non gli sembra sia molto spaziosa per la possibilità di precisare, volte alcune considerazioni sulla situazione pluricentrica, contraddittoria ed anomala, nella quale si è venuto a trovare il congresso rispetto alla costituzione e alla tradizione dei precedenti congressi, è ciò a causa del vero e proprio esplosivo momento intercorso fra le istanze che si era delineata nei precedenti congressi, e cioè, in termini di crisi, emersa una crisi di governo.

Elkan

Qualsiasi alleanza di governo venga decisa, dal congresso, essa sarà vitale solo a condizione che non mortifichi la natura e le istanze essenziali della Democrazia Cristiana.

Il congresso non gli sembra sia molto spaziosa per la possibilità di precisare, volte alcune considerazioni sulla situazione pluricentrica, contraddittoria ed anomala, nella quale si è venuto a trovare il congresso rispetto alla costituzione e alla tradizione dei precedenti congressi, è ciò a causa del vero e proprio esplosivo momento intercorso fra le istanze che si era delineata nei precedenti congressi, e cioè, in termini di crisi, emersa una crisi di governo.

Elkan

Qualsiasi alleanza di governo venga decisa, dal congresso, essa sarà vitale solo a condizione che non mortifichi la natura e le istanze essenziali della Democrazia Cristiana.

Il congresso non gli sembra sia molto spaziosa per la possibilità di precisare, volte alcune considerazioni sulla situazione pluricentrica, contraddittoria ed anomala, nella quale si è venuto a trovare il congresso rispetto alla costituzione e alla tradizione dei precedenti congressi, è ciò a causa del vero e proprio esplosivo momento intercorso fra le istanze che si era delineata nei precedenti congressi, e cioè, in termini di crisi, emersa una crisi di governo.

Elkan

Qualsiasi alleanza di governo venga decisa, dal congresso, essa sarà vitale solo a condizione che non mortifichi la natura e le istanze essenziali della Democrazia Cristiana.

Il congresso non gli sembra sia molto spaziosa per la possibilità di precisare, volte alcune considerazioni sulla situazione pluricentrica, contraddittoria ed anomala, nella quale si è venuto a trovare il congresso rispetto alla costituzione e alla tradizione dei precedenti congressi, è ciò a causa del vero e proprio esplosivo momento intercorso fra le istanze che si era delineata nei precedenti congressi, e cioè, in termini di crisi, emersa una crisi di governo.

